

Ippolito Pizzetti (1926-2007)

Nasce a Milano ma vive a Roma fin da bambino.

Laureato in Letteratura italiana con Natalino Sapegno, coltiva una grande passione per il teatro, la musica, la letteratura, il cinema. Tuttavia il suo interesse principale si indirizza presto verso il mondo del giardino e del paesaggismo, temi attorno ai quali lavora intensamente tutta la vita, dedicandosi alla didattica ma anche alla professione, realizzando molti giardini privati, collaborando per progetti e concorsi nazionali e internazionali con tanti fra i più noti architetti italiani del Novecento, quali Costantino Dardi, Ludovico Quaroni, Gino Valle, Aldo Aymonino, Vittorio Gregotti, Luigi Snozzi, partecipando a moltissimi seminari, convegni, laboratori.

La sua riflessione e la sua battaglia di idee per il paesaggio e per il giardino si riflettono anche nella fittissima attività pubblicistica: a partire dagli anni settanta tiene rubriche giornalistiche e pubblica articoli e saggi su vari quotidiani e periodici nazionali. Fra i suoi scritti *Il libro dei fiori* (1968), *Robinson in città. Vita privata di un giardiniere matto* (1998), *l'Enciclopedia dei Fiori e del Giardino* (1998) e *Naturale inclinazione. Divagazioni coerenti di un paesaggista ribelle* (2006, nuova edizione 2011). Importantissima anche la sua attività di traduttore e curatore.

Nel 1989 inizia la collaborazione con la Fondazione Benetton Studi Ricerche, come membro della Giuria del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino e, in generale, seguendo da vicino tutte le attività dedicate al paesaggio, fino ai suoi ultimi giorni. Nel 1992 dona alla Fondazione circa 4.000 pubblicazioni tra libri e riviste su paesaggio e giardino, ambiente, botanica, etologia, che ora costituiscono il Fondo Ippolito Pizzetti, disponibile alla consultazione nella sede della biblioteca, in una sala dedicata.